



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Alla Ripartizione Culture, Religioni, Pari
Opportunità, Comunicazione, Marketing
Territoriale e Sport
Comune capoluogo della Città metropolitana di
Bari

cultura.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Al Settore Cultura e Creatività
Dipartimento Cultura e Promozione della Città
Comune capoluogo della città metropolitana di
Bologna

culturapromozione@pec.comune.bologna.it

Al Servizio Sport, Cultura e Spettacolo
Comune capoluogo della Città metropolitana di
Cagliari

protocollogenerale@comune.cagliari.legalmail.it

Alla Direzione Cultura
Comune capoluogo della Città metropolitana di
Catania

comune.catania@pec.it

Alla Direzione Cultura e Sport
Comune capoluogo della Città metropolitana di
Firenze

protocollo@pec.comune.fi.it

Alla Direzione Attività e Marketing Culturale
Gestione Risorse e Sistema Teatro e Spettacolo
Comune capoluogo della Città metropolitana di
Genova

dirbeniculturali.comge@postecert.it

Al Dipartimento Servizi alla Persona e alle Imprese
Comune capoluogo della Città metropolitana di
Messina

protocollo@pec.comune.messina.it

All'Area Spettacolo
Comune capoluogo della Città metropolitana di
Milano

cultura.spettacolo@pec.comune.milano.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

All'Area Cultura
Comune capoluogo della Città metropolitana di
Napoli
cultura@pec.comune.napoli.it

All'Area delle Culture
Comune capoluogo della Città metropolitana di
Palermo
settorecultura@cert.comune.palermo.it

Al Settore Sviluppo Economico Cultura Turismo
Comune capoluogo della città metropolitana di
Reggio Calabria
protocollo@postacert.reggiocal.it

Al Dipartimento Attività culturali
Comune capoluogo della città metropolitana di
Roma Capitale
protocollo.cultura@pec.comune.roma.it

Alla Direzione Decentramento, Servizi Culturali e
Amministrativi, Giovani e Pari Opportunità
Comune capoluogo della città metropolitana di
Torino
areaserviziculturali@cert.comune.torino.it

Alla Direzione Sviluppo, Promozione della Città e
Tutela delle Tradizioni e del Verde pubblico
Comune capoluogo della città metropolitana di
Venezia
cultura@pec.comune.venezia.it

e,p.c. All'Ufficio di Gabinetto
udcm@pec.cultura.gov.it

Al Segretariato Generale
sg@pec.cultura.gov.it

Oggetto: D.M. 21 novembre 2022, n. 412, recante “*Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate al sostegno di attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche dei Comuni capoluogo delle città metropolitane e maggiori risorse disponibili a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo*”.

Con il decreto ministeriale 21 novembre 2022, n. 412, registrato dalla Corte dei conti il 13 dicembre 2022 al n. 3119, sono stati definiti i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse, pari ad



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

euro 10.500.000,00, destinate al sostegno, per mezzo di appositi bandi pubblici, di attività di spettacolo dal vivo, volte a promuovere progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale attraverso le arti performative nelle aree periferiche dei Comuni capoluogo delle città metropolitane (All.1).

Tali risorse sono ripartite sulla base dei criteri di seguito indicati:

- a) una quota, pari a 5.250.000,00 euro, è ripartita in egual misura tra i Comuni capoluogo delle 14 Città metropolitane al fine di destinare a ciascuno di essi un importo minimo idoneo ad assicurare l'effettiva realizzazione dell'intervento;
- b) la quota restante, pari a 5.250.000,00 euro, è suddivisa in proporzione alla popolazione residente nel Comune capoluogo della città metropolitana.

Le risorse sono utilizzate dai Comuni capoluogo della città metropolitana per sostenere attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche sulla base di progetti selezionati tramite bando pubblico, predisposto da ciascun Comune.

In particolare, le risorse devono essere utilizzate per interventi volti a:

- a) valorizzare il patrimonio culturale nelle aree periferiche mediante attività di spettacolo anche di carattere innovativo, finalizzate all'inclusione culturale e sociale, svolte nel rispetto delle tutele occupazionali e dei contratti di categoria;
- b) realizzare azioni di riequilibrio territoriale attraverso il rafforzamento dell'offerta culturale svolte nel rispetto delle tutele occupazionali e dei contratti di categoria;
- c) promuovere iniziative formative e attivazione di laboratori dedicati alle arti performative.

I beneficiari devono essere individuati tra gli organismi finanziati nell'ambito del Fondo Unico per lo Spettacolo ovvero tra gli organismi professionali operanti nel settore dello spettacolo dal vivo da almeno tre anni, come risultanti dagli oneri versati al Fondo Pensioni lavoratori dello spettacolo.

Nell'assegnazione delle risorse i Comuni capoluogo della città metropolitana tengono conto dei seguenti criteri di selezione:

- caratteristiche proprie del progetto con riferimento al radicamento dell'iniziativa sul
- territorio e alla qualità artistica del progetto da realizzare;
- congruità economica e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo del
- progetto rispetto alla proposta artistica;
- perseguimento della finalità di inclusione e coesione sociale nelle aree di intervento e
- rivitalizzazione sociale e culturale del contesto urbano di riferimento e impatto socio
- economico sul territorio del progetto;
- sostenibilità del progetto, ivi comprese le eventuali ricadute socio economiche sul
- territorio del progetto anche in termini di connessione con il patrimonio culturale;
- attitudine al coinvolgimento del pubblico nel territorio /accessibilità;
- sinergie con soggetti pubblici e privati.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Con successivo accordo da stipularsi tra la Direzione generale Spettacolo e ciascun Comune capoluogo della città metropolitana verranno fissate le modalità di erogazione delle risorse attribuite ai Comuni capoluogo delle città metropolitane.

Ciò posto, si evidenzia che è intendimento della scrivente Direzione generale sottoporre a codeste Amministrazioni comunali, nelle prossime settimane, lo schema di Accordo di programma al fine di poter dare attuazione al predetto decreto ministeriale.

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Antonio Parente